

# La Voce di Brembo

Notiziario della comunità parrocchiale per il quartiere. Dicembre 2017 - Anno LXIX N.2



*Apriamo il cuore  
per lasciarci incontrare da Lui*

PARROCCHIA  
SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA



**Don Diego Berzi**

Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo  
Tel. e Fax 035 565 744 - Cell. 347 258 3315



**Don Tommaso Barcella**

Via G. Bernini, 4 - 24044 Dalmine Brembo  
Tel. 035 564 010 - Cell. 340 903 4095



**Oratorio**

Sito web dell'oratorio: [www.parcchiabrembodidalmine.it](http://www.parcchiabrembodidalmine.it)  
Segreteria Oratorio tel. 035.565744 - 338.2567218 - E-mail: [segreteria.brembo@gmail.com](mailto:segreteria.brembo@gmail.com)

**N.B.** Da questo mese, per chi volesse ricevere copia del Notiziario (foglio mensile) per e-mail, può farlo comunicando il proprio indirizzo di posta elettronica alla segreteria dell'oratorio.

**Sommario**

Il saluto del parroco.....	3	Corso per i fidanzati .....	15
Nuove tracce in comunità .....	5	Ordinazione diaconale.....	16
Cammino pastorale .....	6	Gruppo missioni .....	17
Catechismo .....	7	Chiribrembo .....	18
La Comunità in ascolto dei giovani ....	8	S.S.Brembo.....	19
Questionario per i Giovani .....	9	Scuola.....	20
Spazio Ado.....	10	Recensioni.....	22
Un avvenimento speciale .....	13	Anagrafe parrocchiale.....	23
Un SI che ti mette in gioco .....	14		

**La Voce di Brembo**

Notiziario della  
Comunità parrocchiale  
del Sacro Cuore  
Immacolato di Maria  
per il quartiere Brembo  
Dalmine (BG)  
- Anno LXIX -  
N°2 - Dicembre 2017

**Direzione:**

Don Diego Berzi

**Redazione:**

Gianmario Barcella,  
Paolo Lecchi,  
Claudio Pesenti,  
Patrizia Rossi,  
Fabio Scarpellini,  
Alberto Beretta  
Claudia Cornoldi,  
Roberta Locatelli  
Ivo Salvi

**Hanno collaborato  
a questo numero:**

don Diego,  
Lecchi Paolo,  
Claudia Cornoldi,  
Manuela e Ivo, Pesenti Claudio  
Daniela Danesi,  
Carla Burini, Elisa Cavagna  
Martina Danesi  
Previtali Elda  
Gianmario Barcella  
Fra Piergiacomo

**Fotografie di:**

Claudio Pesenti  
Studio Più Bomboidea

**Copertina:**

"Natività" regalata dal Museo del  
Presepio a Don Diego  
al suo Ingresso a Brembo

AMBULATORIO ODONTOIATRICO  
**EVERDENT**

Dental Solutions

Viale LOCATELLI 123 DALMINE BG

Di fronte alle piscine - TEL 035 5297024

torna subito a sorridere grazie a prezzi imbattibili  
più vantaggiosi delle cliniche estere

con prestazioni di altissima qualità e garantite

**20% di sconto ai parrocchiani-visita senza impegno**

DIR. SAN. DOTT. GIUSEPPE PICARELLA

**IMPRESA CURNIS s.r.l.**

Via Monte Nevoso, 22 - Dalmine - Tel. 035 561 899

**NUOVE COSTRUZIONI  
RISTRUTTURAZIONI, MANUTENZIONI EDILI  
VENDITE DIRETTE**

VISITATECI: [WWW.IMPRESAEDILECURNIS.IT](http://WWW.IMPRESAEDILECURNIS.IT)

TRATTORIA

*"Il Carroccio"*

PIATTI  
TIPICI BERGAMASCHI

Via Sertorio, 36  
Dalmine fraz. Brembo  
Tel. 035 561653  
chiusura Martedì  
[www.ilcarroccio.org](http://www.ilcarroccio.org)

[info@ilcarroccio.org](mailto:info@ilcarroccio.org)



*Panificio  
Ongis*

Via Pesenti, 22  
Dalmine (Bg)  
Tel. 035-561361

# Mettersi in cammino per incontrarlo a Natale e...non solo!

**C**arissimi, il Natale non è solo la ricorrenza di una cosa bella, ma qualcosa a cui bisogna prepararsi e viverlo **soprattutto con la carità.**

Il modo per vivere il Natale è quello di andare **incontro al Signore con un cuore aperto**. Il Natale non è soltanto una ricorrenza temporale oppure un ricordo di una cosa bella. Il Natale è di più: noi andiamo per questa strada per incontrare il Signore. Il Natale è un incontro! E camminiamo per incontrarlo: incontrarlo col cuore, con la vita.

Ma prima ancora che essere noi soli ad andare verso il Signore quasi come se fossimo i padroni di questo incontro, è **lasciarsi incontrare**. Infatti se lasciamo che il Signore ci venga incontro Lui entra dentro di noi, e ci rifà come nuovi, perché questo è il significato della sua venuta, quello di rifare tutto di nuovo, rifare il cuore, l'anima, la vita, la speranza, il cammino.

**E per vivere l'incontro bisogna aprire il cuore** perché Gesù dica quello che Lui vuol dirmi, che non sempre è quello che io voglio che mi dica! Lui è il Signore e Lui mi dirà quello ha per me, perché il Signore non ci guarda tutti insieme, come una massa. Ci guarda ognuno in faccia, negli occhi, perché l'amore non è un amore così, astratto: è amore concreto! Da persona a persona: il Signore, persona, guarda me, persona. **Lasciarci incontrare dal Signore è proprio questo: lasciarci amare dal Signore!**

Tra gli atteggiamenti che aprono all'incontro, come abbiamo detto: **c'è l'operosità nella carità fraterna, avvicinarci un po' di più a quelli che hanno bisogno.**

**Il Natale del Signore ci rimanda sempre a una carità non come evento straordinario ma a qualcosa di straordinariamente ordinario** che si gioca nella quotidianità che si traduce nell'amore del prossimo, anche se non mi è simpatico questo prossimo, anche se ci fa del male, anche se è nostro avversario. Non basta dire: io sono fratello di questo o di quell'altro. Ma devo dirlo anche di quelli che sono a me spiacevoli, di tutti: qui sta la legge, l'essere cristiani, la fraternità.

**Cerchiamo di passare il Natale in questo spirito di fraternità verso tutti!**

Quando ero ragazzo ho letto una novella, che diceva: è morto un generale giapponese! Era abbastanza buono. Gli hanno detto: in Paradiso! Ah, dice, se è così... Però, dice, vorrei cavarmi una curiosità: prima di andare in Paradiso, una volta sola, vederlo solo, anche l'inferno! E va a vedere come è fatto questo inferno.



Accontentato. Spalancando una porta si trova davanti una sala molto lunga. E lì che cosa ha visto? Tavole, tavole senza fine, messe una di fronte all'altra, e ciascuna aveva una scodella di riso fumante. Quelli che mangiavano avevano una fame da lupi, però niente forchetta, cucchiaio: avevano dei bastoncini, ma lunghi, lunghi, lunghi. La fame c'era, il riso c'era, appetitoso e fumante, i bastoncini c'erano ma troppo lunghi e non arrivavano mai alla bocca e quindi fame e disperazione! Ho capito, ha detto il generale, adesso andiamo in Paradiso. Aperta la porta, toh, era lo stesso; stessa sala, stessi tavoli, messi l'uno di fronte all'altro, pieni di invitati, con buon appetito, col riso davanti. Ma questi mangiavano! Sapete però come facevano? Avendo i bastoni lunghi, uno prendeva il riso e invece che portarlo alla propria bocca, uno imboccava l'altro e l'altro imboccava il primo! E mangiavano, ed erano sazi ed era Paradiso!

Avete visto la differenza! Basterebbe, alle volte, invece che pensare unicamente a sé, pensare anche agli altri, perdere un po' del nostro egoismo. Quello che sembra inferno, quello che sembra tormento potrebbe convertirsi non in Paradiso, ma in una specie di Paradiso! I nostri vicini, il nostro amico, quel povero, mia nonna! **Alle volte noi pensiamo alla carità verso quelli che sono distanti: la carità comincia da quelli che sono vicini.** Diceva quella signora: sono venti anni che siamo sposati. Quando eravamo fidanzati, tutte le volte che facevi un viaggio, sempre un regalino, un qualche presente, qualche cosa. Adesso che siamo sposati, tu fai i viaggi, ma non vedo mai niente, mai un regalino: non si fa così! Si è sensibili a queste piccole cose!

Se noi abbiamo questa cura di pensare agli altri, magari in cose piccole, allora tutto cambia. Il tuo bambino è venuto a casa, ti ha portato la pagella con sei 10: bei voti. Fagli un complimento. Ditegli: sono contento,

lavoro volentieri, quando si hanno dei bambini che si fanno onore è più bello anche il lavoro. Ma ditegli qualche cosa, perché quando si è piccoli si ha bisogno di lode, di incoraggiamento, di carezze. Non pensiamo solo a far la carità a quelli del terzo mondo: prima a quelli che sono vicini, che sono emarginati. **Il Natale dovrebbe proprio risvegliarci a questo amore, amore di cose piccole, magari a quelli che sono vicini a noi.** E quella che sembra una vita dura alle volte può diventare una vita molto più lieta, se è rallegrata dal sorriso della carità cristiana e dall'amore sincero. Lo spot pubblicitario: **"Con poco puoi fare molto"** è molto educativo perché allarga la tua vocazione che poi si apre al desiderare di poter vivere grandi cose. Ma impariamo a dare molto, a fare anche tanto ma non con gesto "distaccato", Come ci insegna l'incontro con il giovane ricco del Vangelo di Marco, non basta non nuocere al prossimo, bisogna amarlo. Non ripetiamo l'espressione razzista: "Aiutiamoli a casa loro"!

Quante volte ci capita la tentazione di pensare quando nei TG ascoltiamo: "C'è stato un furto, delle donne anziane sono state torturate, ecc..." E pensiamo: "Speriamo che sia stato un albanese...". Oppure succede una tragedia in qualche parte del mondo, e pensiamo: "Speriamo che non ci siano italiani", anche quando c'è un incidente e la prima cosa che ci interessa se è coinvolto qualche nostro familiare o amico. Speriamo che non sia successo niente invece. Lo so che la tentazione è forte, ma evitiamo di assecondarla.

**E' bene offrire il pane, ma se hai l'occasione di fare il pane, diventa maggiormente vera carità** perché offri anche il tuo lavoro, il tuo tempo, il tuo amore nel dare".

Lo stesso Papa Francesco nell'Enciclica Laudato Sii, scrive al n°120: "Dal momento che tutto è in relazione, non è neppure compatibile la difesa della natura con la giustificazione dell'aborto. Non appare praticabile un cammino educativo per l'accoglienza degli esseri deboli che ci circondano, che a volte sono molesti o importuni, quando non si dà protezione a un embrione umano benché il suo arrivo sia causa di disagi e difficoltà: **Se si perde la sensibilità personale e sociale verso l'accoglienza di una nuova vita, anche altre forme di accoglienza utili alla vita sociale si inaridiscono.**

**Siamo nel tempo natalizio ma è la quotidianità ordinaria, normale e semplice che ci porta a vivere il vero Natale!**

**La carità è educazione, cioè un camminare insieme.**

Mi piace ripetere anche a me stesso che la vera carità non è togliersi le scarpe e darle ai poveri ma comprarne un paio nuovo per i poveri.

**Vivere il Natale come tempo di carità è il desiderio di una novità che coinvolge anche il "lunedì"**

Auguro a tutti un Santo Natale  
Che sia un Buon Natale per tutti!

Don Diego



Il 7 Dicembre abbiamo  
festeggiato gli 85 anni  
del nostro Don Tommaso  
**AUGURI!!!**

**&** imbiancature  
verniciature  
**COLOMBO** 

Colombo s.n.c. di Giuseppe & Pierluigi Colombo  
Via F. Beltramelli, 12 - 24044 Dalmine (Bg)  
Tel. e Fax 035373058 - ievcolombo@virgilio.it

 **CREDITO  
BERGAMASCO**  
GRUPPO BANCO POPOLARE

## Avvento... tempo di attesa

L'avvento ci pone in una situazione di attesa... e non è facile! Sarà che l'attesa richiede pazienza, richiede fare un cammino avendo lo sguardo sull'obiettivo, al di là degli incidenti di percorso, richiede umiltà perché l'attesa ci ricorda che non tutto dipende da noi, ma da qualcun altro che deve arrivare.

E noi non ci siamo più molto abituati. Nella nostra società frenetica attendere è più sinonimo di perdere tempo, di immobilismo, di debolezza. E invece ci vuole una grande forza d'animo per attendere.

Nella mia pancia c'è un bimbo; lo stiamo aspettando io, il papà e il fratello maggiore... e non è facile! Vorremmo fosse già qui, vorremmo poter decidere noi il come e il quando, vorremmo che non ci fossero complicazioni.

Penso che attendere, siano le 4 settimane dell'avvento o i 9 mesi di una gravidanza, abbia senso solo se si sa cosa si sta attendendo. E' il Natale dell'anno 2017 e Gesù, ancora una volta, verrà nella nostra comunità, nelle nostre famiglie e nel nostro cuore. Perché l'avvento non sia solo tempo che passa, ma sia vis-

suto bene è necessario credere in questo, perché in queste 4 settimane capiterà di non vedere l'ora che arrivi Natale (forse anche perché ci lasciamo prendere dalla frenesia dei regali più che preparare il nostro cuore), capiterà che ci siano incidenti di percorso (momenti difficili, scoraggiamenti), capiterà di pensare che è Natale perché lo abbiamo deciso noi uomini, e non perché Dio, ancora una volta, ci dona Suo Figlio.

L'attesa di una madre ha senso perché sa che è finalizzata al dono della vita, l'attesa dell'Avvento ha senso solo se so che sto aspettando Gesù. E in entrambi i casi, l'esito non dipende da noi, siamo nelle mani della Provvidenza.

Prepararsi al Natale è come prepararsi al figlio che arriva se, oltre alla cameretta (l'albero e il presepe), ai giochi (i regali) e ai vestiti (le luminarie), prepariamo anche il nostro corpo e il nostro cuore all'arrivo del figlio (Gesù).

Il corpo di una donna in gravidanza cambia, si allarga, fa spazio... e così la sua mente. Nel tempo dell'avvento ogni cristiano dovrebbe allargare il suo cuore e la sua mente per far spazio all'arrivo di Gesù. Lo si fa rallentando i tempi, lasciando spazio al silenzio e alla preghiera, aprendo il cuore a coloro che Gesù ci ha messo accanto e a coloro che, pur lontani e sconosciuti, hanno bisogno della nostra carità.

Auguro a tutti un Buon Avvento, una buona attesa, e che il dono di questo figlio Gesù in arrivo sia segno di speranza per la nostra comunità.

Una mamma in attesa



*Onoranze Funebri*  
**Ricciardi & Corna**



Osio Sotto P.zza Agliardi 1A tel. 0354823679  
Abitaz. Brembo via Beltrami 7 tel. 035561544  
Abitaz. Osio Sopra via Meucci 2 tel. 035508911  
Bergamo-Presezzo-Ponte S. Pietro

**AL FARO**

Menu a prezzo fisso  
Pizza anche a mezzogiorno  
Cucina Valtellinese



*Si accettano  
prenotazioni  
per banchetti*

Chiuso il lunedì

Locale climatizzato e insonorizzato  
Con terrazza all'esterno

**SERVIZIO CATERING esterno**

*Saletta per compagnie*

24044 DALMINE (BG)  
(Località Brembo)  
Via Bernareggi, 6  
Tel. 035 561.157

Riflessioni sul tema pastorale:

## LA SCELTA

Nell'ultimo numero della Voce di Brembo abbiamo presentato il tema pastorale 2017/18, con le tre frasi guida del Vangelo: "Che cosa cercate?" "Dove dimori?" "Venite e vedrete", specificando meglio l'aspetto vocazionale di questo tema, la chiamata alla vita sacerdotale ma anche al matrimonio.

In questo numero vogliamo aiutare la riflessione su un altro aspetto sempre collegato. L'importanza della scelta.

A Natale, il bambino che nascerà, ci mostra quale scelta ha fatto Gesù e ci interroga su quale scelta di vita e di fede vogliamo fare.

La vita ci porta ogni giorno a scegliere, alcune volte sono cose banali, altre volte sono cose importanti e ci si trova in situazioni complesse dove la scelta non è facile; dove non si capiscono subito i pro e i contro. In questi casi potremmo anche essere tentati di non scegliere (è una scelta anche questa), di continuare con la solita routine senza scomodarci troppo.

A livello teorico tutti diciamo che bisogna scegliere il bene e non il male, scegliere l'insegnamento di Gesù e non il contrario; però questa cosa, che sembra ovvia, ci mette spesso in crisi, spesso ci fa dire delle cose e poi concretamente farne delle altre. Quindi anche scegliere il bene non è così ovvio e chiaro, siamo chiamati a maturare le "competenze" per scegliere nel modo corretto e ciò richiede un cammino ed un percorso di crescita. Chiaramente le competenze si maturano nella vita, si impara a scegliere dalle piccole cose; man mano che si cresce, si fanno scelte sempre più complesse ed aumenta anche il grado di responsabilità legato alle scelte, cioè il saper accettare le conseguenze.

Questa cosa vale in modo particolare per gli adolescenti e giovani che si trovano a ribaltare quello che fino ad allora hanno scelto i genitori al loro posto; ma vale anche per gli adulti che spesso nella difficoltà di fare scelte, lasciano decidere ad altri ciò che devono fare.

Non siamo cristiani perché siamo stati battezzati; non siamo cristiani perché andiamo a Messa la domenica,



o meglio, non siamo cristiani solo per questo, ma solo se quotidianamente facciamo la scelta di esserlo.

Natale è la scelta di Dio di diventare uomo e di accettarne le conseguenze anche se ciò vuol dire andare in croce.

Un bambino che nasce è la scelta di una donna che ha deciso di dare alla luce una vita anche se sa che ciò implica sofferenza e difficoltà.

Quindi una delle esortazioni del tema pastorale di quest'anno è quella di scegliere di avvicinarsi a Gesù perché solo così lo conosceremo meglio e ci accoglieremo sempre più di quale è il meglio per ognuno di noi. "venite e vedrete".

Paolo

Vita in parrocchia

**Ferretti**  
Costruzioni Generali  
[www.ferrettispa.it](http://www.ferrettispa.it)

**I.B.I. service s.r.l.**  
refrigerazione - condizionamento - assistenza impianti elettrici

Regolamento Europeo n. 303/2008  
RAPPRESA CERTIFICATA

CE **aicq sicv** **ADZENDA ABILITATA CONDUZIONE DI IMPIANTI TERMICI ai sensi Lgs 152/2006**

SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO DA ICIM UNI EN ISO 9001:2008 **CISA** **ISO 9001**

Via Pesenti,80 - 24044 Dalmine (BG)  
Tel./fax. 035 373943  
E-mail: [info@ibiservicesrl.it](mailto:info@ibiservicesrl.it)  
[www.ibiservicesrl.it](http://www.ibiservicesrl.it)

CCIA di Bg n. Iscr. REA 349906  
n. Albo Impr. Artig. 133517  
P.IVA/C.F./R.I. di BG 03106580164

Azienda Agricola

**La Coccinella**  
di Arnoldi Emanuela

**PRODOTTI NOSTRANI**  
Km 0... dal produttore al consumatore

- Uova da allevamento a terra
- Carni (bovino, coniglio, pollo, faraona)
- Si confezionano pacchi da 15 kg di carne bovina
- Visite guidate per infanzia e elementari

Dalmine (Bg) Via Cave, 51 • e-mail: [omarfac@gmail.com](mailto:omarfac@gmail.com) • t. 348.7369041

## Catechesi battesimale

## IMMERSI NEL CRISTO RISORTO

Incontrando le coppie per la catechesi che precede il Battesimo del figlio appare evidente la scelta di fede ad un'intensità variabile.

Sembra che i genitori, chiedendo il sacramento del Battesimo, celebrino un rito di passaggio, ma che non cambia il loro stile di vita, molte volte ai margini della comunità cristiana, con un Dio "a modo loro".

Ci si può chiedere se il Battesimo sia una decisione consapevole o il frutto di abitudini cristallizzate del passato, spesso è una scelta non ancora matura, ma in grado di crescere all'interno di una comunità.

Il Battesimo è un dono per pochi?

La parola Battesimo significa letteralmente immersione, in che cosa desideriamo immergere nostro figlio?

È necessario il Battesimo per vivere da cristiani e seguire Gesù, o è solo un semplice rito?

Assistiamo ad una polarizzazione della fede: tra Dio e il niente, con un'area grigia che la diluisce secondo le circostanze e i nostri desideri.

Nelle nostre parrocchie non mancano i piani pastorali, le risorse, le persone che generosamente si impegnano per il servizio nella Chiesa. A volte le risposte sono insufficienti.

Ora abbiamo il dovere di sederci, di essere accoglienti, di non essere dei giudici, ma raccontare un'esperienza, una storia.

Il Battesimo è varcare quella soglia che Cristo spalanca per noi, perché nella nostra umanità sbiadita dal peccato abbondi l'eccedenza di bellezza, per vivere sempre con Lui. Allora la vita non fa a meno della sorgente del sacramento che diventa un incontro decisivo con Dio. Il Battesimo ne alimenta il senso e la direzione, chiamati a condividere questo dono senza meriti, per tutti.

È proprio in forza del Battesimo che i cristiani hanno «la speranza di andare sulla strada della salvezza», parole di Papa Francesco.

La grazia del sacramento è una vita nuova, con Gesù. Nella fede ogni membro della comunità cristiana diventa così uguale e servitore, fratello di chi vacilla, custode e memoria dei gesti liturgici per generare quell'identità cristiana che si manifesta nel servizio

della carità. Aver fede è scegliere di coltivare e far crescere quel seme ricevuto nel Battesimo, desiderando di credere di più.

La comunità è una risorsa che non nasconde la sua fragilità ma si lascia guarire dai gesti di perdono e comunione. Si tratta di riprendere un cammino unendo la liturgia, che incontra Gesù eucaristia, alla catechesi che fa risuonare la sua parola e distribuisce la fede nelle opere della carità.

Il Battesimo dei nostri figli è la storia di rinnovare noi stessi, per indicare una strada, ascoltare una voce, ricevere un sigillo.

La luce del Battesimo non si spegne mai, né si consuma, perché credendo in Gesù Cristo, figlio di Dio, abbiamo la vita nel suo nome.



INIZIAZIONE  
CRISTIANA



- **Dove ci incontriamo?**  
All'oratorio di Brembo
- **Quando?**  
Ogni secondo sabato del mese alle 15:30
- **Chi incontriamo?**  
Mamma e papà, prima della nascita o dopo, che chiedono il Battesimo per il proprio figlio

Per l'iscrizione contattare  
Manuela e Ivo 3333712845  
ivomanu.salvi@gmail.com





ASSISTENZA PNEUMATICI  
AUTO MOTO TL  
RADDRIZZATURA  
CERCHI IN LEGA AUTO MOTO  
SALDATURA a.t.i.g.  
ANALISI COMPUTERIZZATA

Via Provinciale, 44 - 24040 Dalmine-Lallio (Bg)  
tel. e fax 035.200753 - serragomme@libero.it



**TEMA ELEVATORI** snc

reperibilità per emergenza  
365 gg all'anno  
**035.562.446**

TEMA ELEVATORI s.n.c.  
Sede Operativa:  
Via XXV Aprile, 58 • 24044 Dalmine (BG)  
Tel. 035.562.446 • Fax: 035.509.68.84  
e-mail: info@temaelevatori.com  
www.temaelevatori.com

INSTALLAZIONE ASSISTENZA ASCENSORI E MONTACARICHI

# CENTRO DI PRIMO ASCOLTO e COINVOLGIMENTO

Ormai due anni sono passati dall'apertura del Cpaec, tanta strada si è fatta e tanta ancora c'è da farne.

Vi vogliamo rendere partecipi di un progetto che ci sta molto a cuore e si chiama Buon Samaritano, nato dalla collaborazione con il Comune di Dalmine, la SerCar (mense scolastiche), la Cooperativa Solidarietà, il Panificio Ongis, la Tenaris (attualmente sospeso riprenderà a febbraio 2018) che consiste nel recuperare dalle mense scolastiche e aziendali il cibo già cucinato, non somministrato.

Il progetto è nato con l'obbiettivo di creare un circolo virtuoso in grado di contrastare lo spreco alimentare garantendo l'accesso al cibo alle famiglie e alle persone in difficoltà del nostro territorio che si sono rivolte al Cpaec.

Grazie alla collaborazione con la Cooperativa Sogno, dove il cibo viene portato presso la cucina e viene suddiviso nei contenitori da consegnare alle fami-

glie, (nel Mese di ottobre 2017 consegnati pasti a 16 adulti e 6 bambini) .questo progetto ci ha inoltre permesso di occupare alcune persone, garantendo loro un piccolo sostegno economico, perché come ha detto Papa Francesco: << il lavoro è un elemento fondamentale per la dignità di una persona >>.

Un grazie speciale ai volontari Auser e alle volontarie che preparano i contenitori perché il loro contributo rende possibile questo servizio.

Grazie di cuore a tutte le persone che in questi anni ci hanno aiutato e sostenuto confidando che la generosità continui permettendoci così di attivare nuovi progetti.

**BUON NATALE A TUTTI**

"La vita è bella, ma è ancora più bella quando dai una mano a quelli che hanno bisogno e sono in difficoltà. Grazie per aver comprato la nostra torta"



## Dove siamo

via Dante Alighieri, 11 Dalmine  
(sopra i locali dell'ex ACLI).  
Tel: 035370220  
Email:  
centroprimoascolto.dalmine@gmail.com

## Come si accede

Prenotando un incontro presso la Segreteria del Centro o telefonando allo 035370220

- Mercoledì dalle 14,00 alle 16,00
- Sabato dalle 09,00 alle 11,00



## Centro Primo Ascolto e Coinvolgimento

Un progetto delle Parrocchie di Dalmine

## Accoglienza delle persone per l'ascolto

- Mercoledì dalle 17,00 alle 19,00 (previo appuntamento)
- Venerdì dalle 17,00 alle 19,00 (previo appuntamento)

## Distribuzione degli aiuti

Il servizio è completamente gratuito ed è gestito da volontari adeguatamente formati all'ascolto e al sostegno.

Valutata la situazione, gli operatori cercano di definire con la persona ascoltata un progetto di aiuto specifico, sostenibile e rispettoso delle potenzialità e della dignità di ciascuno.

Nell'ambito di questo progetto, quando necessario e compatibile con le risorse delle comunità, vengono offerti degli aiuti concreti.

In ogni caso viene garantita un'azione di orientamento e accompagnamento ai servizi e alle risorse del territorio

*Il Centro di Primo Ascolto è una struttura voluta dalle parrocchie di Dalmine per accogliere ed accompagnare le persone che si trovano in situazioni di disagio o di fragilità nel percorso di soluzione dei loro problemi*



**FARMACIA  
SANT'ADRIANO**

**Farmacia  
Sant'Adriano**  
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2  
24044 Dalmine  
Tel.: 035373511

falegnameria

**TOMASONI**

**SERRAMENTI E ARREDAMENTI**  
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)  
Tel. / Fax 035 56.23.91 - www.tomasonisnc.it

## Incontro Interparrocchiale Comunicandi “Pane alimento di Vita”



Sabato 11 novembre il nostro oratorio ha ospitato l'incontro Interparrocchiale dei bambini che quest'anno si accosteranno per la prima volta all'incontro con Gesù Il filo con-

duttore dell'incontro è stato il Pane, dapprima ci siamo trovati in chiesa per un momento di preghiera. È stato proiettato un video, dove un gruppo di bambini rappresentava "L'Ultima Cena".

Don Umberto e Don Roberto, hanno aiutato i bambini a riflettere e capire l'importanza del gesto di Gesù nello spezzare il pane.

Dopo la preghiera, ci siamo trasferiti nell'oratorio e divisi nelle aule per un laboratorio, qui i bambini dovevano preparare l'impasto per il pane, i catechisti hanno spiegato loro l'importanza degli ingredienti. La farina siamo noi con tutti i nostri doni e limiti, l'acqua è la nostra fatica e il nostro lavoro, il sale è la fiducia che abbiamo in Dio il nostro fidarci di Lui e infine il lievito che è la presenza costante di Dio nella nostra vita.

Terminati i laboratori ci siamo ritrovati ancora in chiesa per la conclusione e condivisione del lavoro svolto, alcuni bambini in rappresentanza di ogni Parrocchia ha offerto una preghiera di ringraziamento, quindi ai bambini è stato consegnato una spiga di grano come simbolo di questo incontro e il compito di cuocere a casa con i propri genitori il loro "Pane" che avrebbero condiviso con la Comunità il giorno successivo nella loro presentazione.

I Catechisti

## Presentazione dei bambini di 3<sup>a</sup> elementare alla comunità.

Domenica 12 Novembre è stata una giornata importante per i bambini di 3<sup>a</sup> elementare. Dopo aver partecipato all'incontro interparrocchiale la mattina precedente, durante la Messa Domenicale, i bambini sono stati presentati alla comunità di Brembo.

L'emozione era grande!

Seduti ai primi banchi, ognuno teneva in mano il proprio pane, sapientemente preparato e cotto con attenzione il giorno prima. Poi, ecco il momento più importante, L'ANNUNCIO ALLA COMUNITA'!

Tutti i bambini sono stati chiamati per nome da Don Diego, e rispondendo "ECCOMI!" sono saliti sull'altare accompagnati da un genitore. Disponendosi tutt'intorno all'altare per la consacrazione, i bambini hanno offerto i loro pani come dono di unità fraterna. Hanno poi recitato tutti assieme il "Padre Nostro" in un modo speciale, cantandolo come durante la prima confessione. Dopo il momento della comunione, Don Diego ha invitato i ragazzi a condividere i loro pani con la gente presente in chiesa. Felicamente hanno subito colto l'invito e sono scesi tra i banchi spezzando i pani e distribuendoli ai commensali in modo che tutti potessero mangiarne. Per noi genitori, ma soprattutto per loro è stato un bellissimo momento, ricco di gioia e felicità, si poteva chiaramente leggere sui

loro volti; e anche sui nostri...

Questo primo passo è stato l'inizio di un percorso ricco di emozioni, il cui apice sarà il prossimo 20 Maggio, quando riceveranno il sacramento della Prima Comunione.



Un genitore



### OTTICA MAIKA

Francesco Dott. Di Acchille  
Laureato in Ottica e Optometria

**MARIANO-DALMINE**  
Via Bergamo, 11  
Tel/fax 035.50.26.66

**BERGAMO**  
Via Grumello, 62  
Tel 035.25.92.11



### SO.GI SRL

**SO.GI Srl COMMERCIO VEICOLI INDUSTRIALI**

Sede legale: Via Bosco Frati, 14 24044 DALMINE -BG-  
Sede operativa: Via Arca Vuota, 3 24040 LEVATE -BG-  
Tel. 035-337111 Fax 035-4549731

## Presentazione alla comunità dei bambini della Prima Confessione

«Martino è un bel bambino di sette anni che frequenta la seconda elementare. È sempre stato un bravo bambino, ma ultimamente fa parecchi capricci.

Il problema è questo: non capisce perché deve sempre obbedire a tutti. Martino si lamenta spesso: "Solo perché sono piccolo, mio fratello mi comanda a bacchetta. La mamma mi chiede di riordinare la stanzetta, ma a me piace anche disordinata; che male c'è? Per non parlare della maestra che è esagerata: devo fare un mucchio di compiti invece di giocare, ma guai a brontolare... e la domenica a catechismo, le catechiste e il Don a dirmi che devo essere buono... ma gli altri sono pazienti con me? Mi sgridano sempre! Mah, chi li capisce i grandi!"

Così un bel giorno Martino decide di fuggire da casa e dal suo paese. Cammina cammina, scende il buio e Martino non sa più dove si trova. Non si vedono strade, il bimbo capisce che è in aperta campagna e non c'è nemmeno un lampione a illuminare la notte. In lontananza si sentono degli ululati di animali. Che paura! Finché Martino non va a sbattere contro qualcosa. È una grande cesta piena di sassi! ... .. »

Questo è l'inizio della storia con cui i bambini di seconda elementare hanno cominciato il cammino di preparazione al Sacramento della Riconciliazione.

Domenica 26 novembre una piccola mongolfiera li aspettava in chiesa e ciascuno di loro ha depositato nella sua cesta un sasso che l'ha appesantita, zavorrata, impedendole di alzarsi in volo.

Accompagnati da Gesù, l'Amico fedele, e insieme a Martino continueranno il loro cammino di fede che li porterà ad incontrare l'Amore infinito e tenero di Dio, gustando per la prima volta, il prossimo 6 maggio, la gioia del suo Perdono.

***E chissà poi, se la mongolfiera prenderà il volo...***



*Gruppo ado*

## Incontro con don Alessandro Sesana

Venerdì 17 novembre, noi adolescenti di terza superiore abbiamo ascoltato la testimonianza di un prete missionario, don Sandro che con parole concrete e semplici esempi di vita ci ha aperto le porte verso un nuovo mondo : quello del volontariato. Infatti quest'anno noi ragazzi faremo delle esperienze concrete e come diceva lui " sporcandoci le mani " , ci metteremo in gioco affrontando realtà diverse dalla nostra quotidianità. Il modo migliore per comprendere certe realtà è quello di viverle e il volontariato come diceva il prete ha bisogno di alcuni ingredien-

ti per essere vissuto a pieno : gioia di mettersi a disposizione del prossimo, condivisione, solidarietà, sorrisi, abbracci e ascolto. Il motivo che ci spinge a farne parte deve essere dettato dal cuore e non solo dalla semplice curiosità. Quindi abbiamo deciso di mettercela tutta e di intraprendere questo cammino che ci porterà a crescere e ad arricchirci come persone ! Personalmente mi auguro che ognuno di noi faccia tesoro di questa esperienza e perché no ne faccia diventare uno stile di vita!

Catechismo



TREVILOLO (Bg) - Via Carlo Alberto dalla Chiesa  
Tel. 035 6221076 - [www.csmtreviolo.it](http://www.csmtreviolo.it)

### BENVENUTO IMPIANTI ELETTRICI

di Benvenuto Jerry

automazione - climatizzazione  
videocitofonia - antifurti - tvcc  
antenne terrestri - satellitari - rete dati  
impianti fotovoltaici - manutenzione impianti

cell. 335.68.14.714

VIA N. COPERNICO N°8 - 24044 DALMINE ( BG )

e-mail: [benjerry@tiscali.it](mailto:benjerry@tiscali.it) - [www.benvenutoimpianti.it](http://www.benvenutoimpianti.it)

# Avvento e... in oratorio



**COLAZIONE  
PER I RAGAZZI  
DELLA PREGHIERA  
DELO SCOLARO**

**DOMENICA 17 DICEMBRE FESTA DI NATALE**



**Un Natale di PACE  
a tutti voi**



**Martedì 26 dicembre  
alla mattina l'ingresso  
al Museo del Presepio  
è gratuito per tutti i  
gli abitanti di Brembo.**

**Domenica 7 gennaio  
nel pomeriggio ci sarà  
il Presepio Vivente  
preparato dai bambini  
della 1ª comunione a  
seguire Premiazione  
del Concorso dei  
Presepi.**

## S. MESSA ANIMATA DAL GRUPPO ADO

UNA VOLTA AL MESE LA S. MESSA DELLE 11,00 SARÀ ANIMATA DAL GRUPPO ADOLESCENTI.

I ragazzi con l'aiuto di don Diego approfondiranno ogni volta una parte della messa per capire fino in fondo la bellezza e l'importanza di partecipare all'Eucarestia.



Vita in oratorio

## AUTORIPARAZIONI PAGANELLI SILVERIO



**IMPIANTI GAS  
CARICHE CLIMA  
GANCI TRAINO  
DIAGNOSI ELETTRONICA**

Tel/fax 035/566252  
24044 Dalmine BG, Via Pesenti, 94  
www.paganellisilverio.it  
info@paganellisilverio.it



ORARI DI APERTURA

Lunedì 9.00 - 12.30 /14.00 - 18.00

Martedì - Giovedì 9.00 - 12.30 /14.00 - 19.30

Mercoledì  
13.00 - 21.00

Venerdì  
9.00 - 19.00

Sabato  
8.30 - 17.30

©035 565812 - Via XXV Aprile, 58 - 24044 DALMINE (BG)  
cleancutest2015@gmail.com facebook/CLEAN CUT

## Cercatori Ricercati

In occasione del Sinodo indetto da papa Francesco per il 2018, il vescovo di Bergamo Francesco Beschi ha annunciato che tutti i giovani bergamaschi sono invitati ad intraprendere un pellegrinaggio da Ortona (in provincia di Chieti) a Roma per arrivare all'incontro con il papa, in programma per sabato 11 e domenica 12 agosto 2018.

Per prepararsi a questo grande appuntamento i parroci di Dalmine hanno organizzato degli incontri di preghiera per tutti i giovani degli oratori dalminesi. Si tratta di incontri che si svolgono una domenica sera al mese, nella chiesina di san Giorgio. Guidati dagli spunti di riflessione offerti dal materiale che la diocesi ha messo a nostra disposizione, passiamo un'ora insieme intervallando momenti di canto, ascolto della Parola, riflessione e gesti simbolici.

Il filo conduttore è quello del vangelo di Giovanni, in cui Gesù invita i discepoli a seguirlo per scoprire dove Egli abita. Giovanni, il discepolo amato, incarna e deve incarnare ogni giovane a cui Gesù rivolge il proprio sguardo invitandolo ad andare presso di lui. Andare verso Gesù significa sentire un impulso, un desiderio a mettersi in cammino, per scoprire il progetto di Dio sulla propria vita, senza aver paura di compiere scelte forti e audaci, nella consapevolezza che anche nei momenti difficili e di caduta Dio ci tende la Sua mano per rialzarci.

Ecco allora che i giovani diventano dei cercatori ricercati; cercatori di se stessi, di ciò che vogliono, ma anche cercatori di Dio e della Sua chiamata per loro. E ricercati perché la loro forza ed energia, le loro idee, la loro grinta, i loro sogni e le loro speranze sono ciò che gli adulti devono cercare per costruire un mondo migliore. Pure la Chiesa, il papa e i vescovi vogliono cercare questa voglia di cambiamento dei giovani e ascoltarli per diventare collaboratori della loro gioia, come lo stesso papa Francesco ha scritto nella lettera indirizzata ai giovani, scritta in occasione della presentazione del Sinodo dei Vescovi sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale».

Per qualsiasi giovane della nostra parrocchia che abbia voglia di unirsi a questo cammino, trovate qui il calendario.

*Oratorio Brembo di Dalmine*

**MAESTRO DOVE ABITI?**

*Incontri per giovani*

**2017**

22 ottobre (S. Giorgio\*)  
5 novembre  
19 novembre (S. Giorgio\*)  
3 dicembre  
17 dicembre (S. Giorgio\*)

**2018**

14 gennaio (S. Giorgio\*)  
21 gennaio  
4 febbraio  
18 febbraio  
11 marzo (S. Giorgio\*)  
25 marzo  
15 aprile (S. Giorgio\*)  
22 aprile  
6 maggio  
20 maggio



18.00 messa  
19.00 preparazione della cena e cena  
20.30 incontro

*Ogni incontro inizierà con la messa delle ore 18.00, ma se vorrai potrai raggiungerci per la cena o anche solo per l'incontro*

*Per info: Daniela (3206413131), Federica (3403788364)*

*\* l'incontro post cena consisterà nella preghiera interparrocchiale nella chiesina di san Giorgio, dove ci recheremo tutti insieme*

Daniela

**SPURGHİ CIVILI E INDUSTRIALI**

**PREVITALI SPURGHİ**

di Previtali Lorenzo

24040 LALLIO (Bergamo) - Via Marconi,1  
Tel.035 691071 • Fax 035 694598

**TRONY**  
**RIGAMONTI**  
DALMINE

## Lettera del Santo Padre Francesco ai giovani in occasione della presentazione del documento preparatorio della XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi

*Carissimi giovani, sono lieto di annunciarvi che nell'ottobre 2018 si celebrerà il Sinodo dei Vescovi sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale». Ho voluto che foste voi al centro dell'attenzione perché vi porto nel cuore. Proprio oggi viene presentato il Documento Preparatorio, che affido anche a voi come "bussola" lungo questo cammino.*

*Mi vengono in mente le parole che Dio rivolse ad Abramo: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò» (Gen 12,1). Queste parole sono oggi indirizzate anche a voi: sono parole di un Padre che vi invita a "uscire" per lanciarvi verso un futuro non conosciuto ma portatore di sicure realizzazioni, incontro al quale Egli stesso vi accompagna. Vi invito ad ascoltare la voce di Dio che risuona nei vostri cuori attraverso il soffio dello Spirito Santo.*

*Quando Dio disse ad Abramo «Vattene», che cosa voleva dirgli? Non certamente di fuggire dai suoi o dal mondo. Il suo fu un forte invito, una vocazione, affinché lasciasse tutto e andasse verso una terra nuova. Qual è per noi oggi questa terra nuova, se non una società più giusta e fraterna che voi desiderate profondamente e che volete costruire fino alle periferie del mondo?*

*Ma oggi, purtroppo, il «Vattene» assume anche un significato diverso. Quello della prevaricazione, dell'ingiustizia e della guerra. Molti giovani sono sottoposti al ricatto della violenza e costretti a fuggire dal loro paese natale. Il loro grido sale a Dio, come quello di Israele schiavo dell'oppressione del Faraone (cfr Es 2,23).*

*Desidero anche ricordarvi le parole che Gesù disse un giorno ai discepoli che gli chiedevano: «Rabbì [...], dove dimori?». Egli rispose: «Venite e vedrete» (Gv 1,38-39). Anche a voi Gesù rivolge il suo sguardo e vi invita ad andare presso di lui. Carissimi giovani, avete incontrato questo sguardo? Avete udito questa voce? Avete sentito quest'impulso a mettervi in cammino? Sono sicuro che, sebbene il frastuono e lo stordimento sembrano regnare nel mondo, questa chiamata continua a risuonare nel vostro animo per aprirlo alla gioia piena. Ciò sarà possibile nella misura in cui, anche attraverso l'accompagnamento di guide esperte, saprete intraprendere un itinerario di discernimento per scoprire il progetto di Dio sulla vostra vita. Pure quando il vostro cammino è segnato dalla precarietà e dalla caduta, Dio ricco di misericordia tende la sua mano per rialzarvi.*



*A Cracovia, in apertura dell'ultima Giornata Mondiale della Gioventù, vi ho chiesto più volte: «Le cose si possono cambiare?». E voi avete gridato insieme un fragoroso «Sì». Quel grido nasce dal vostro cuore giovane che non sopporta l'ingiustizia e non può piegarsi alla cultura dello scarto, né cedere alla globalizzazione dell'indifferenza. Ascoltate quel grido che sale dal vostro intimo! Anche quando avvertite, come il profeta Geremia, l'inesperienza della vostra giovane età, Dio vi incoraggia ad andare dove Egli vi invia: «Non aver paura [...] perché io sono con te per proteggerti» (Ger 1,8).*

*Un mondo migliore si costruisce anche grazie a voi, alla vostra voglia di cambiamento e alla vostra generosità. Non abbiate paura di ascoltare lo Spirito che vi suggerisce scelte audaci, non indugiate quando la coscienza vi chiede di rischiare per seguire il Maestro. Pure la Chiesa desidera mettersi in ascolto della vostra voce, della vostra sensibilità, della vostra fede; perfino dei vostri dubbi e delle vostre critiche. Fate sentire il vostro grido, lasciatelo risuonare nelle comunità e fatelo giungere ai pastori. San Benedetto raccomandava agli abati di consultare anche i giovani prima di ogni scelta importante, perché «spesso è proprio al più giovane che il Signore rivela la soluzione migliore» (Regola di San Benedetto III, 3).*

*Così, anche attraverso il cammino di questo Sinodo, io e i miei fratelli Vescovi vogliamo diventare ancor più «collaboratori della vostra gioia» (2 Cor 1,24). Vi affido a Maria di Nazareth, una giovane come voi a cui Dio ha rivolto il Suo sguardo amorevole, perché vi prenda per mano e vi guidi alla gioia di un «Eccomi» pieno e generoso (cfr Lc 1,38).*

*Con paterno affetto,*

FRANCESCO  
Dal Vaticano, 13 gennaio 2017

*Anniversari di matrimonio*

## Il Papa: «Serve coraggio per sposarsi, il matrimonio è un sacramento»

Domenica 26 Novembre durante la S. Messa delle ore 11 la nostra parrocchia ha celebrato gli Anniversari di Matrimonio, anniversari significativi, multipli di cinque...Un'occasione per ricordare il proprio matrimonio, per fare festa e riconoscere insieme "il Dio vicino", il motivo della nostra gioia e della nostra riconoscenza.

Un'occasione per tutti per riflettere sul proprio matrimonio e sul senso del matrimonio ai nostri giorni. Forse non sono la persona più adatta per tentar di trovare la giusta risposta ad un tema così complesso e dai risvolti personali, familiari e sociali, in fondo sono sposata da soli 18 anni e penso di essere solo all'inizio di questa importante esperienza di vita perché ritengo che sia un rapporto che apre aspetti e sfaccettature nuove quotidianamente, a discapito di chi per esempio sostiene che dopo un po' non c'è più niente da dire, da fare e ci si stanca.

Penso che una delle cose che più al mondo possa rendere felici è il convolare a nozze con l'uomo o la donna che si ama, quindi portare innanzi all'altare tramite il Sacro rito del Matrimonio quanto più bello si possa costruire insieme, il nostro Amore, scambiarselo vicendevolmente con una promessa solenne davanti a Dio.

Sposarsi in Chiesa non significa alternativa al matri-



monio civile. Significa innanzitutto celebrare un Sacramento, una promessa solenne consacrata e fatta davanti a Dio. È con l'importanza dello sposarsi in Chiesa, con il Sacramento del Matrimonio che l'uomo e la donna si possono totalmente concedere l'uno all'altro, donandosi reciprocamente il proprio amore e la propria vita senza pretese, nella piena consapevolezza dell'indissolubilità del loro amore costruito insieme, poiché il Sacramento del Matrimonio unisce le due vite in un unico amore duraturo per tutta la vita.

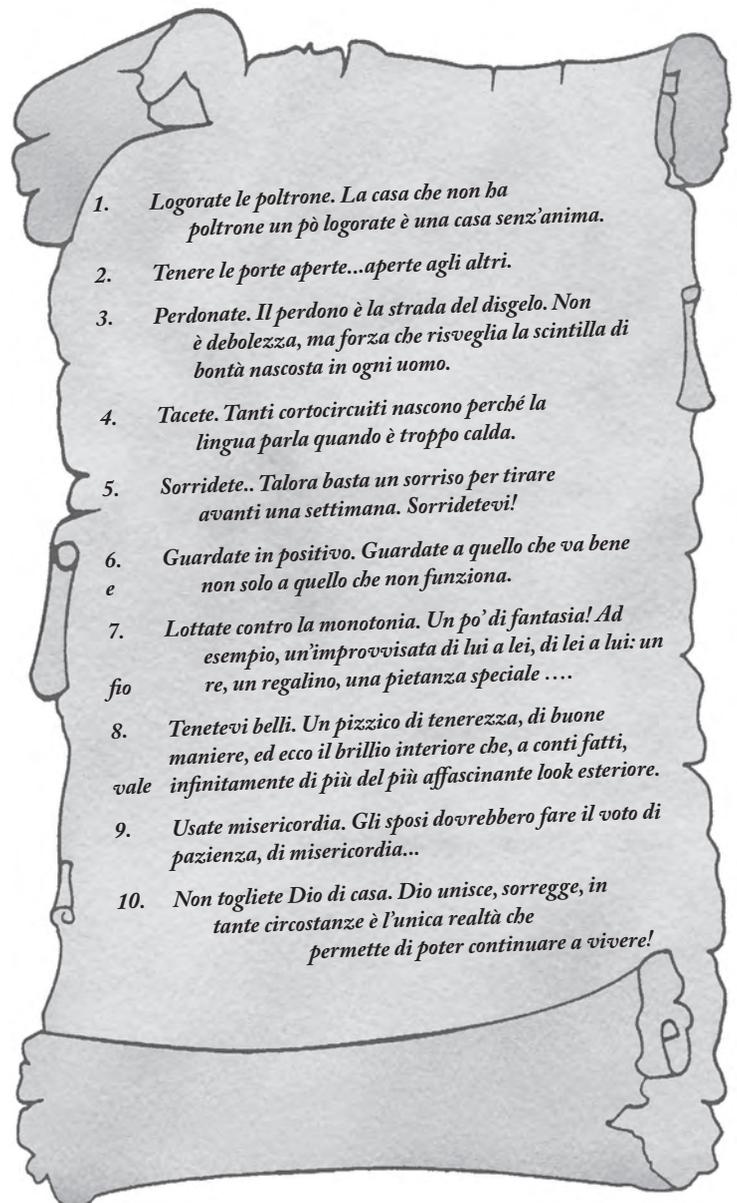
Penso che la ragione di fondo del calo dei matrimoni risieda nella cultura di ultimi decenni centrata sul benessere personale, oggi è molto di moda lo "stare bene" individuale. In una cultura come questa, un atto come il matrimonio, che costringe a confrontarsi e ad



assumere obblighi nei confronti di altri, può spaventare.

Sposarsi implica un legame preso davanti alla comunità, alla legge e soprattutto davanti a Dio. È un progetto che richiede impegno "per sempre". Oggigiorno penso che ci sia la paura del "per sempre", ma che si può curare giorno per giorno affidandosi al Signore in una vita che diventa un cammino quotidiano, fatto di passi – passi piccoli, passi di crescita comune – fatto di impegno a diventare donne e uomini maturi nella fede. Il senso vero sta proprio nel cercare di trovare sfaccettature nuove nell'altro, ma soprattutto dentro di sé per avere un'interfaccia e uno scambio costruttivo.

Perché secondo me nel matrimonio si deve necessariamente conservare l'unicità e l'autonomia dei coniugi e non ci si deve annichilire come personalità e nello spirito. Perché, il "per sempre" non è solo una questione di durata! Un matrimonio non è riuscito solo se dura, ma è importante la sua qualità. Stare insieme e sapersi amare per sempre è la sfida degli sposi cristiani! ..ed ecco le dieci indicazioni che Don Diego ha illustrato durante la celebrazione della S. Messa degli anniversari da tenere ben presenti nel nostro comune cammino...



1. *Logorate le poltrone. La casa che non ha poltrone un pò logorate è una casa senz'anima.*
2. *Tenere le porte aperte...aperte agli altri.*
3. *Perdonate. Il perdono è la strada del disgelo. Non è debolezza, ma forza che risveglia la scintilla di bontà nascosta in ogni uomo.*
4. *Tacete. Tanti cortocircuiti nascono perché la lingua parla quando è troppo calda.*
5. *Sorridete.. Talora basta un sorriso per tirare avanti una settimana. Sorridetevi!*
6. *Guardate in positivo. Guardate a quello che va bene e non solo a quello che non funziona.*
7. *Lottate contro la monotonia. Un po' di fantasia! Ad esempio, un'improvvisata di lui a lei, di lei a lui: un fiore, un regalino, una pietanza speciale ....*
8. *Tenetevi belli. Un pizzico di tenerezza, di buone maniere, ed ecco il brillio interiore che, a conti fatti, vale infinitamente di più del più affascinante look esteriore.*
9. *Usate misericordia. Gli sposi dovrebbero fare il voto di pazienza, di misericordia...*
10. *Non togliete Dio di casa. Dio unisce, sorregge, in tante circostanze è l'unica realtà che permette di poter continuare a vivere!*

## Esperienza Erasmus



*Si dice che un viaggio lo vivi tre volte: quando lo sogni, quando lo vivi e quando lo ricordi. Per me è stato proprio così! Mi presento: sono Martina e grazie al progetto Erasmus sto frequentando il primo semestre del terzo anno di università a Madrid.*

*Sono 4 mesi che sono lontana da casa, ormai quest'esperienza sta vol-*

*gendo al termine e beh che dire? E' un'avventura!*

*Grazie alla mia famiglia ho sempre viaggiato molto, ero già stata in Spagna e sono rimasta affascinata dalla cultura e dallo stile di vita di questo paese, per questo ho scelto Madrid come meta.*

*Sono partita con l'obiettivo di imparare ad arrangiarmi completamente da sola, camminando solo sulle mie gambe, prendendo decisioni autonomamente e in totale libertà.*

*A distanza di 4 mesi dalla mia partenza posso dire di avercela fatta!*

*All'inizio non è stato facile, ti senti smarrito perché da un giorno all'altro ti trovi in una realtà che è completamente diversa dalla tua: dalla tranquilla vita a Brema alla vita frenetica di una capitale come Madrid, nuovi orari, lingua, cibo, amici. Tutto è una novità, ci si meraviglia per ogni cosa!*

*Non mi sono mai sentita sola perché sono partita con Francesca, una compagna di università, che insieme agli altri amici conosciuti qua è stata la mia seconda famiglia!*

*Le difficoltà non sono mancate ma condividere i problemi con qualcuno ti aiuta a superarli.*

*Nonostante la vita qua mi piaccia molto sento la mancanza della mia famiglia e degli amici in Italia, ma metto da parte la nostalgia per godermi l'ultimo mese a Madrid, consapevole che al mio ritorno li ritroverò a casa. Viaggiare ti aiuta ad allargare gli orizzonti, a non diventare cieco e osservare sempre con stupore il mondo che ti circonda.*

*Ne approfitto anche per ringraziare la mia famiglia che mi ha sempre supportata, un grazie particolare va ai miei genitori che mi hanno permesso di essere qui.*

*Martina*

# Il diaconato nella chiesa una storia tra dono e mistero

Il diaconato è un mistero ordinato fin dalle origini della chiesa, come viene descritto dagli Atti degli apostoli Atti 6,1-6, pensato nella prima comunità cristiana per collaborare alle necessità caritative dei cristiani.



Fino al Concilio di Trento il diaconato è stato un periodo di tempo che precedeva l'ordinazione sacerdotale, mentre successivamente si è cercato di riportarlo allo spirito delle origini come un ministero con una struttura e un percorso proprio. Il tentativo non ha generato la rinascita sperata.

Papa Paolo VI, cinquanta anni fa, dopo il Concilio Vaticano Secondo, a partire dalla costituzione dogmatica "Lumen Gentium", sotto forma di lettera apostolica, ristabilì le norme del diaconato permanente nella chiesa latina. Oggi sono presenti anche nella nostra diocesi, diaconi permanenti sposati e non sposati, inseriti dopo un percorso di formazione teologica in strutture caritative.

La diminuzione dei sacerdoti in Italia porterà necessariamente il diacono ad assumere la guida di piccole comunità, strutturate in unità pastorali, coordinate da uno o più sacerdoti.

Il vescovo, con la preghiera e l'imposizione delle mani, consacra il diacono che diviene un aiuto all'ordine sacerdotale a servizio del popolo cristiano. Ogni diacono è inserito, "incardinato", in una diocesi; promette al vescovo obbedienza.



Egli custodisce con coscienza pura il mistero della fede, per annunciarlo ai fratelli in parole e opere secondo il vangelo e la tradizione della chiesa. Alimenta la sua vita con la preghiera, mediante la liturgia delle ore e promette al vescovo di vivere celibe o sposato per il regno di Dio. Il diacono respira con la chiesa, la sua azione e il suo annuncio è generato e sostenuto dalla preghiera, la carità che anima il suo servizio è frutto della comunione con Dio. Ogni vocazione è dono e mistero, Dio ci plasma come un vasaio, è Lui che chiama e modella la nostra libertà come creta, solo se diciamo sì.

Fra Piergiacomo, con il diaconato, hai ricevuto il vangelo per annunciarlo a noi e sei divenuto custode del corpo di Cristo.

Questo ministero ti avvicina al sacerdozio ed è un momento di grazia e di silenzio in cui puoi sperimentare la chiamata generosa di Dio nella tua vita. Il Signore promette di vegliare e custodire i tuoi passi perché non corra invano.

Guardiamo con fiducia e gioia questa tua scelta perché tu possa credere in ciò che proclami e ricevere da Dio i doni del Suo spirito. Ti auguriamo di santificare la tua vita consumando la soglia della casa di Dio perché le tue opere raccontino la tua vita interiore come credibile storia di uno di noi.



## San Martino a Brembo è stato... *dolcissimo!*

“La carità è l'unico tesoro che si alimenta col dividerlo” con queste parole qualche anno fa lo storico e letterato politico italiano Cesare Cantù descriveva la virtù teologale della Carità. Parole che ancora una volta trovano conferma nella risposta che ognuno di voi ha dato partecipando alla giornata di San Martino in favore del Centro di Primo Ascolto e Accoglienza di Dalmine. Sabato 11 e domenica 12 Novembre attraverso il gruppo Caritas di Brembo è stata promossa la vendita di torte, fave dei morti e una lotteria ricchissima di premi con estrazione il 26 Novembre 2017 durante il pranzo per gli anniversari di matrimonio. Quest'evento, che ormai da qualche anno ed in diverse occasioni viene proposto, ancora una volta ci ha sorpreso per i frutti che ha portato: in soli due giorni sono stati raccolti 1.190,10 euro che il nostro

Don Diego ha consegnato alla responsabile del Centro di Primo Ascolto ed Accoglienza. La generosità di tutti ha permesso di raggiungere un risultato che nessuno di noi poteva immaginare. Un grazie sincero e di cuore va a Don Diego che ha guidato e permesso lo svolgersi dell'iniziativa, alle mamme e ai papà che hanno fatto le torte, alla pasticceria Favola che ha realizzato le fave dei morti, a Vittorio che ha regalato un magnifico presepio per la lotteria realizzato con rara ed elegante perizia e cura, al gruppo missionario per gli altri premi, a tutte le volontarie che impavide del freddo hanno gestito la vendita, al gruppo Caritas che ha partecipato in prima persona e a tutti coloro che hanno dato la loro disponibilità. Oltre all'aspet-



to economico, che sicuramente è rilevante, l'aspetto sociale che ne scaturisce è bellissimo: nonostante le difficoltà economiche e sociali la nostra comunità è sempre in prima fila compromettendosi fino alla fine per vivere la Carità.

Pertanto il ringraziamento più grande va a ciascuno di voi: vorremmo davvero dire “GRAZIE” a tutte le famiglie, a chi è da solo, a chi è ammalato, a te che stai leggendo perché insieme abbiamo realizzato un progetto di bene da condividere con i nostri fratelli più bisognosi.

Concludiamo con i nostri migliori auguri per vivere un Santo Natale e per un Anno Nuovo in cui non mancheranno le occasioni per rincontrarci... BUON NATALE da tutto il gruppo CARITAS di Brembo!



**SA BA**  
IMPIANTI ELETTRICI - AUTOMAZIONI

di **SANTINI A. & BACIS A.**

24044 Dalmine (BG)  
via Baschenis, 9  
P.IVA 03320600160



**IMPIANTI  
FOTOVOLTAICI  
installatore  
selezionato**

tel. **035.373727**  
fax **035.373704**  
**impianti@sa-ba.info**

**GALBOF SERVICE SRL** Via Trento, 14 • 24044 Dalmine BG



**MANUTENZIONE e RIPARAZIONE  
di SCALDABAGNI e CALDAIE  
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE  
POMPE di CALORE  
IMPIANTI SOLARI e di  
CONDIZIONAMENTO**

**TARIFE SPECIALI**  
per i residenti di Dalmine  
e per chi possiede più impianti

tel **035.0770874** • cell **349.6092390**  
**info@galbof.it**



## IL LIBRO

### VIVERE A COLORI

Cristian Bonaldi

“Vivere a colori” è la biografia di Angelica Tiraboschi, nata a Treviglio il 22 novembre 1995 e morta il 29 agosto 2015, a diciannove anni, dopo quattordici mesi di lotta contro un cancro al seno, combattuta con grande fede.

La famiglia è originaria della Valle Serina. Giovane dalla forte personalità, apparentemente simile a tante coetanee, alimenta il suo rapporto con Dio mediante la preghiera, la meditazione e l'appartenenza al movimento del Rinnovamento nello Spirito Santo.

Il progetto di un libro su Angelica prende forma subito dopo la sua morte. Molte persone, affascinate dalla sua vicenda, desiderano conoscerne la storia e come ha fatto a vivere e a morire con un'intensità disarmante. Il volume riporta le testimonianze e i ricordi di chi l'ha avvicinata e ha potuto constatare il suo abbandono incondizionato alla volontà di Dio. Arricchiscono la pubblicazione riflessioni e preghiere di don Davide Banzato, cardinal Angelo Comastri, Paolo Curtaz, don Marco D'Agostino, padre Enzo Fortunato, Tiziana Lupi, Lara Magoni, E' stato composto l'inno ufficiale di Angelica composto da Damiano Bonetti, Yuri Cavagna e Giovanni Manenti (da cercare su you tube)

### COMPITI IN ORATORIO UNA NUOVA OPPORTUNITA'

Segnaliamo a tutti i genitori dei ragazzi delle scuole elementari e medie che, in oratorio, a partire da quest'anno, è disponibile gratuitamente una insegnante per aiutare i ragazzi nello svolgimento dei compiti, nei seguenti giorni:

- martedì e giovedì dalle 17.00 alle 18.00



## NEL RICORDO DI... Elio Betelli

La rubrica di questo mese non è dedicata alla visione di un film, ma a chi ha “Visto per noi”, un “uomo di fotografia”, come l'ha definito Elio Betelli, presidente del Circolo Fotografico Dalmine di cui Ivano Viola faceva parte dal 1985. “Era sempre disponibile a condividere le proprie conoscenze, dispensando consigli e nozioni a chiunque ne facesse richiesta, con estrema generosità e disponibilità.” Anche il suo intercalare in dialetto era un modo che avvicinava, che superava l'aspetto tecnico per rendere comprensibili a chiunque conoscenze di fotografia o di programmi per il ritocco delle foto o per realizzare dei filmati.

L'utilizzo del computer era l'altra grande passione, a cui dedicava molto tempo per un lavoro di postproduzione o per montare filmati per una presentazione. La frequentazione del Circolo non era finalizzata solo a confrontarsi sul piano tecnico, ma era diventata un'occasione per conoscere persone, scambiare “opinioni e punti di vista, in un costante rapporto non limitato alla sola fotografia. Questo continuo confronto – diceva – ha reso possibili le amicizie che oggi mi legano a quella che per me è una piccola isola felice.” Chi fa fotografia per passione, quasi come fosse una professione, è attento a cogliere un particolare, un'angolazione che dà una luce diversa all'insieme. La fotografia non è la riproduzione della realtà, è una scelta, un punto di vista, è un fermarsi a vedere quello che, non si sa perché all'inizio, ma ci incuriosisce. L'abitudine a osservare diventa un modo di pensare, ci addestra a non essere superficiali. C'è molto di cristiano in questo atteggiamento. Quando parlavi con lui sentivi che era attento a te e a quel che dicevi, sapeva ascoltare. Una qualità che faceva ricca la sua persona, che farà sentire la sua mancanza a chi viveva con lui, a chi lo conosceva.

Per vedere alcune foto di Ivano: <http://www.circolofotograficodalmine.it/my-product/ivano-viola/>

**Brembo's**  
Daniela  
Pizza & Bar

Tel. 035 37 08 07    Call. 339 71 72 463

**Rossi shop**

Visita la nostra esposizione, troverai un **vasto assortimento di materiale scolastico e per ufficio**, monouso, carte regalo...

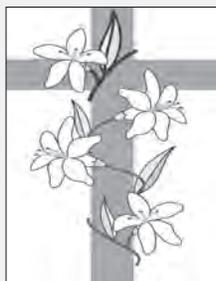
**DAL LUNEDI' AL VENERDI'**  
dalle 09:00 alle 12:00  
e dalle 14:00 alle 18:00  
**SABATO** dalle 9:00 alle 12:00

Via Ugo Foscolo, 9 - 24044 DALMINE (BG)  
Tel 035.56.17.19 - Fax 035.37.05.00  
info@eredrossi.it - www.eredrossi.it

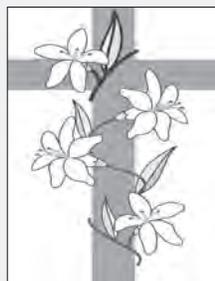
## Defunti



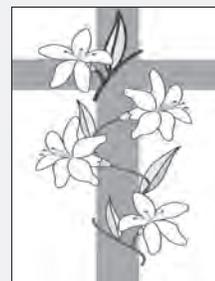
**Terzi luigio**  
di anni 87  
†23 novembre 2017



**ARETEA LEONE**  
di anni 92  
†19 novembre 2017



**VIOLA IVANO**  
di anni 63  
†26 novembre 2017



**PIAZZOLI ANDREINA**  
di anni 97  
† 19 dicembre 2017

## Battesimi

### DE RUVO GABRIEL

di Benito e Crepaldi Monica  
nato il 31/7/2017; battezzato il 3/12/2017

### ROTI GIULIA RITA

di Vito e Dè Gori Saveria  
nata il 22/7/2017; battezzata il 9/12/2017

### FACCHI AGATHA

di Giordani e di Brivio Giorgia  
nata il 16/11/2017; battezzata il 10/12/2017

### FENILI GIOIA

di Fabio e Ranghetti Daniela  
nata il 26/7/2017; battezzata il 17/12/2017



Anagrafe



**www.grupporiel.it**



**Macchine - Prodotti  
Attrezzature per la Pulizia  
Vendita - Noleggio - Assistenza**

**Stefano Rigamonti**  
Cell. 335 6003823  
s.rigamonti@grupporiel.it

**RIEL srl**  
Sede: Via Milano, 30 - 24047 TREVIGLIO (Bg)  
Tel. 0363 42 65 11 - riel@grupporiel.it  
P. IVA 02415540166  
Filiale: Via Roma, 50 - 22046 MERONE (Co)  
Tel. 031 33 33 863 - como@grupporiel.it



**Decio Cipriano**  
Manutenzione e realizzazione  
giardini

Tel. 035.561382  
Cell. 3477796933

Via Copernico, 14 - 24044 Dalmine (BG)  
e-mail: cipriano.decio@gmail.com



*Trattamenti anticorrosivi  
manutenzione elettromeccaniche*

[www.commisrl.it](http://www.commisrl.it)  
e-mail: info@commisrl.it

Sede Legale  
24040 Osio Sopra (Bg)  
Via Strada dei Termini, 18  
Tel. e fax 035 502128

Via Pezza, 17/19  
C.F e P.IVA 01663020160



**ELETRONICA INDUSTRIALE  
ELETTROTECNICA  
ELETTROAUTOMAZIONE**

**D.R.D. ELETRONICA srl**  
Via Tiepolo, 5 (ang. Via G.B Moroni) - 24127 BERGAMO  
Telefono 0354519466 - Telefax 0354519477  
[www.drdeletronica.it](http://www.drdeletronica.it) - e-mail: info@drdeletronica.it



# Note sotto e' Albero

Parrocchia Sacro Cuore  
Immacolato di Maria

Sabato 23 dicembre 2017

Ore 2100

Concerto di Natale  
con la corale di Brembo

